

**Il processo** In Corte d'Appello stesse sentenze dei magistrati di primo grado per i fratelli della cosca legata ai Mallardo

## Clan Dell'Aquila: confermate le condanne

Al boss Giuseppe 21 anni di carcere, ai suoi parenti 14 e 13 anni di reclusione

**Cristina Liguori**

Tutto confermato in appello per i fratelli Dell'Aquila. Peppe, detto "o ciuccio", il boss dei Mallardo, considerato allo stesso livello di Feliciano "o sfregiato", morto qualche mese fa, è stato condannato a 21 anni di reclusione. L'accusa per lui, difeso dagli avvocati Giuseppe Pellegrino e Claudio Botti, è di associazione mafiosa, detenzione di armi ed altri reati. Per il fratello Giovanni Dell'Aquila invece 14 anni di carcere mentre Domenico ha ottenuto 13 anni e sei mesi. I magistrati confermano quindi quando disposto dal primo grado di giudizio a seguito



**Gli sviluppi**  
Il padrino resta in cella a L'Aquila dove è detenuto da cinque anni al regime del 41 bis

del "inchiesta guidata dal pm della Direzione Distrettuale Antimafia. Il boss resta quindi in carcere all'Aquila, dove è detenuto oramai da 5 anni. «O' ciuccio» fu ammanettato nel 2011, mentre si trovava in una villetta di lusso a Vaccaro. Per lui, latitante dal 2002, in quella casa, c'erano tutti gli agi possibili. Il boss era considerato tra i 30 personaggi ricercati più pericolosi. L'arresto avvenne nell'ambito dell'inchiesta "Arcobaleno", nome preso in prestito proprio da una delle società capofila gestite dal gruppo camorristico. Peppe fu solo l'ultimo dei tre fratelli ad essere arrestato. Gli altri due furono presi in un blitz del 2010 e contemporaneamente furono sequestrati beni per 400 milioni di euro. Sequestro oggi confermato. L'inchiesta prese spunto soprattutto da un grosso giro di intestazioni fittizie che avvenivano a favore di prestanome scelti tra il nucleo familiare o

tra persone di comprovata fiducia. Ad essere intestate, per la maggior parte, erano quote di società attraverso le quali si mettevano in atto speculazioni edilizie o altri investimenti apparentemente leciti. In realtà tramite questo raggio si riciclava denaro illecito. Peppe Dell'Aquila è stato uno dei fondatori della storica alleanza di Secondigliano stretta con i Licciardi e i Contini. Lui stesso è poi imparentato con Giuliano di Forcella, avendo sposato la sorella di Luigi, Patrizia. La sua ascesa criminale è partita, ed ha preso piede, proprio grazie alla sua astuzia, la sua furbizia e la capacità che ha avuto negli anni di conquistarsi un posto di potere non solo all'interno del clan Mallardo, ma nella stessa criminalità napoletana. Proprio a Napoli infatti negli anni '80, gestiva il traffico di nastri e film contraffatti nonché il totocalcio, il lotto e le bische clandestine. Quando Feliciano fu arrestato fu lui stesso a prendere le redini del clan anche se durò abbastanza poco dopo il blitz che ne vide l'arresto.

Di lui ha parlato spesso anche il pentito Giuliano Pirozzi, che la ha sempre dipinto come un uomo molto furbo, determinato e soprattutto una persona di grande carisma. Il suo spessore criminale è dato anche dal suo profilo di killer, almeno da quanto si legge nelle ordinanze di cattura. Ad oggi tutti i grandi boss del clan Mallardo sono in carcere al regime del 41 bis. Solo di pochi mesi fa l'arresto di Ciccio che, per motivi di salute, era autorizzato a visite mediche in esterno. Le forze dell'ordine scoprirono però che gestiva ancora, impertinente, gli affari della cosca e per questo motivo è stato rinchiuso di nuovo in carcere, da dove, probabilmente, non uscirà più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Blitz in via Ripuarìa**

### Ladri di corrente: due arresti e sigilli ai ristoranti

Sequestrati due ristoranti e arrestati i titolari perché rubavano energia elettrica. Quest'ultimi infatti si appoggiavano direttamente sulla montante, arrestando un danno alla ditta che gestisce l'energia di 800 mila euro. Da moltissimo tempo, i due ristoranti, Antonio Prato, 60 anni e Saverio Carandente, 47 anni, avevano acquistato dei generatori di corrente con i quali riuscivano a camuffare l'intero sistema e a non farsi scoprire. Sul posto i carabinieri di Qualiano del maresciallo Pasquale Bilancio, in capo alla Compagnia di Giugliano comandata dal capitano Antonio De Lise. I militari hanno scoperto tutto e sequestrato i

due grandi ristoranti, uno di 3 piani con 500 posti a sedere e l'altro immerso in una tenuta, entrambi su via Ripuarìa. I proprietari avevano adottato un escamotage per evitare di pagare le bollette e per anni hanno rubato. Tra l'altro essendo i due locali abbastanza grandi ed anche abbastanza produttivi l'energia utilizzata era di grosse quantità ed infatti il danno è stato ingente. Ora per i due titolari oltre ai guai con la giustizia (arresto e causa penale) si aprirà anche un cospicuo contenzioso con l'Enel. Qualche settimana fa la stessa sorte è toccata ad alcuni bar del centro i quali erano appoggiati illecitamente alle cabine o utilizzavano il diffuso

metodo del magnete appoggiato sul contatore. Anche in quel caso i carabinieri scoprirono l'abuso dei titolari e li denunciarono. I controlli seguiranno anche nei prossimi giorni, perché a quanto pare, molte sono le attività e i negozi che si allacciano direttamente alla rete, perpetrando una truffa e commettendo reato. Ieri infine, i carabinieri hanno effettuato una serie di posti di blocco tra Giugliano, Melito e Sant'Antimo nella zona della circoscrizione: controllati alcuni quartieri «caldi», automobilisti e alcuni appartamenti alla ricerca di armi e droga.

**cri. lig.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pozzuoli**

### Oggi la «Festa delle mamme senza catene» targata Unicef

**Carmela Maietta**

POZZUOLI. Una giornata speciale quella di oggi nell'Istituto di pena femminile di Pozzuoli perché alle ore 11 si dà il via alla "Festa delle mamme senza catene". Figli e madri insieme per ritrovarsi, per non allentare quel legame così importante che lega per tutta la vita. Su iniziativa del Comitato provinciale dell'Unicef, presieduto da Mimmo Pesce, in occasione dei 70 anni dell'organismo internazionale a tutela dell'infanzia per stare ancora una volta dalla parte di ragazzi, si sottolinea, per non penalizzarli per colpe che non hanno commesso. Tanti i volontari e gli amici Unicef che hanno voluto far sentire la propria vicinanza e che parteciperanno alla manifestazione: artisti, sportivi, chef. Ecco allora Mario Porfito, Patrizio Rispo, Angelo Di Gennaro, il Giardino dei Semplici, Anna Capasso, Marthy, il duo Iacentino e Rosy, Pasquale Romano, Fabio Berone, Reika Hinch.

E naturalmente grande spazio al momento conviviale: per le mamme detenute e i loro figli saranno lo chef stellato Pietro Parisi e il pizzaiolo pluricampione del mondo, Davide Civitello, a preparare manicaretti e una varietà di pizze napoletane. Attesi anche il presidente della Regione, Vincenzo De Luca; il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris e il garante regionale per l'infanzia Cesare Romano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terzigno

### L'apertura Oggi arriva il governatore Parco Vesuvio: De Luca inaugura il nuovo corso

Il battesimo del neopresidente dell'appuntamento alle ore 17,30 presente il consigliere Casillo

**Pino Cerciglio**

TERZIGNO. Si apre, oggi pomeriggio, alla presenza del presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, il nuovo corso del Parco Nazionale del Vesuvio che vede alla guida il giovane ambientalista, Agostino Casillo. L'appuntamento è per le ore 17,30 allo "Sweet Café" di via Zabatta 13, a Terzigno. L'evento è stato organizzato dal Collettivo Vocenuova che vanta due consiglieri comunali a San Giuseppe Vesuviano e che, nel 2012, sfiorò di poco il ballottaggio alla carica di sindaco proprio con Agostino Casillo. Oltre al presidente della Regione sarà presente il consigliere regionale Mario Casillo, capogruppo del Partito Democratico e referente del "Grande Progetto Pompei". Per il neo presidente del Parco un battesimo alla presenza dei più alti vertici istituzionali di Palazzo Santa Lucia a conferma dell'attenzione e dell'impegno che la Regione intende mettere in campo per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio vesuviano.

«Coniugare la protezione dell'ambiente con la crescita economica delle comunità presenti sul territorio»: è questa la sfida che il nuovo presidente del Parco intende portare avanti con istituzioni e cittadini. «Lotta all'abusivismo, tutela della biodiversità, turismo sostenibile legato all'escur-

sionismo e alle eccellenze dell'enogastronomia, alcuni dei temi sui quali ci impegneremo fin da subito», dichiara Agostino Casillo, pronto a insediarsi nella sede istituzionale del Parco ubicata nel vecchio castello mediceo di Ottaviano una volta regno incontrastato del boss Raffaele Cutolo.

«La sinergia con i sindaci della Comunità del Parco sarà prioritaria, così come il dialogo con la Regione Campania e il Governo centrale - incalza il neo presidente - Ringrazio, inoltre, le associazioni e i tanti cittadini che in questi giorni mi hanno augurato buon lavoro. L'impegno è di non deluderli».

Agostino Casillo è arrivato alla guida del Parco Nazionale del Vesuvio dopo un lungo iter costituzionale, tra le commissioni ambiente di Senato e Camera culminato poi con il decreto del ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti del 26 aprile scorso. Da inizio maggio ha acquisito i nuovi poteri avviando la prima fase di rilancio dell'Ente dopo due anni di commissariamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Rosato

An unforgettable MOTHER'S DAY

Sabato 7 Maggio non perdere l'esclusivo evento

Potrai scoprire la collana ICONE LIMITED EDITION dedicata a tutte le mamme e partecipare in anteprima alla presentazione delle nuove collezioni ESTATE 2016. A tutti gli ospiti un prezioso omaggio.

In esclusiva presso:

Gioielleria

Auri Tempore

Centro Commerciale Le Porte di Napoli / Via Santa Maria la Nova, 1 AFRAGOLA (NA)

**ORZELLECA**  
GIOIELLI dal 1940

C.so V.Emanuele 101 (Gall. magnolia) 83100 AVELLINO